

# Assohandicap ONLUS

Via Pietro Nenni n. 16 Marino (RM)  
Fondo di dotazione € 136.600,00  
Codice Fiscale 90009370587

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

*Signori Soci, cari amici,*

Prima di esporre l'andamento della gestione dello scorso esercizio, si fa presente che anche quest'anno, a seguito della pandemia nazionale, si è dovuto fare un grande lavoro amministrativo e contabile. Ciò in relazione, come lo scorso anno, alle previsioni della Riforma del Terzo settore, non ancora completata nonostante il tempo trascorso, e in particolare del nuovo Codice degli Enti no profit per l'adattamento di procedure, sistemi informativi, previsioni statutarie in via di definizione nonché per l'applicazione della nuova normativa sulla privacy. Quest'anno la relazione del Consiglio sarà accompagnata da alcune informazioni di sintesi sull'evoluzione dell'attività di sussidiarietà a favore dei disabili poste in essere insieme agli altri enti e associazioni no-profit del nostro comprensorio riunitesi in "rete" o raggruppamento volontario "Area Solidarietà", in cui Assohandicap si riconosce. Informazioni ampliate per consentire di evidenziare la cosiddetta "social responsibility" che per la nostra Associazione è un punto nodale del suo comportamento solidaristico.

**Inoltre, si premette che anche nei primi mesi del 2021 si è proseguito al contrasto della diffusione del Covid-19 che questa Associazione, in collegamento con gli Organismi sanitari dell'Asl Roma 6 e quelli di categoria, ha continuato ad affrontare adottando tutte le misure previste dal SSN per il contenimento del Virus stesso. L'emergenza sanitaria ha posto con forza la necessità di riorganizzare e rimodulare l'attività riabilitativa, allo scopo di garantire la continuità terapeutica ad utenti che vivono condizioni di fragilità e disagio, supportare famiglie che improvvisamente si sono trovate prive di riferimenti e contemporaneamente minimizzare i rischi tutelando la salute di utenti ed operatori. Al momento in cui si scrive Assohandicap, insieme con gli altri Enti no-profit di "Area Solidarietà" (A.S.D., Cooperativa Sorriso per tutti e Fondazione Futuro), è tornata a svolgere le abituali attività cercando di leggere gli eventi in un'ottica di adattamento al fine di trovare soluzioni innovative, ma in ogni caso efficaci, con l'obiettivo di garantire, anche in questo momento di emergenza, la continuità riabilitativa per i pazienti. In questo senso, oltre alle procedure di messa in sicurezza degli ospiti e del personale della RSA, sono stati messi in atto interventi per la presa in carico del paziente a distanza attraverso lo strumento della tele-riabilitazione, che ci ha consentito di continuare il percorso terapeutico di 95 bambini e ragazzi dell'ambulatorio di Neuropsichiatria infantile. Inoltre, nel periodo di lockdown è stato attivato un servizio di call center e di sostegno psicologico alle famiglie e agli utenti del settore Semiresidenziale, che ha visto coinvolti medici e operatori fino al momento del ritorno in presenza, avvenuto in maniera graduale prima con turnazioni di accesso (mattina e pomeriggio) poi con il ripristino del normale orario di attività.**

**In questa opera, che crediamo meritoria e fortemente innovativa, ha dato grande**

**dimostrazione di professionalità tutto il personale, dai medici agli psicologi, dagli amministrativi agli assistenti di ogni ordine e grado, in un meraviglioso afflato di passione e amore.**

**Alla grande azione accennata - operata, nonostante i rischi civilistici, gratuitamente della Presidenza e del Consiglio - si sono aggiunti anche i volontari, i genitori e gli amici/colleghi delle Banche donatrici, in una corsa emozionante di solidarietà non facendo mancare anche i necessari supporti finanziari.**

**A tutti va il nostro ringraziamento, unitamente a quello verso gli operatori e dirigenti del SSN e vari enti territoriali. Oltre al personale tutto, compresa la Dirigenza, con grande emozione, oltre alla riconoscenza, dedicheremo, non appena l'emergenza passerà, eventi per ricordare quello che è successo e quello che è stato fatto perché non se ne perda memoria! Grazie a tutti!!!**

Il 2020 è stato un anno di fondamentale importanza per le strutture socio-sanitarie come le nostre, che si sono trovate in prima linea nel contrastare i pericoli derivanti dalla diffusione del Sars-Cov-2, pur garantendo il massimo impegno, sostegno sanitario, oltre che psicologico, ai nostri utenti e famiglie tutte. La situazione pandemica ha gravato fortemente sulle finanze aziendali, andando ad incrementare costi amministrativi rilevanti e di grande problematicità per le attività e riducendo al contempo i fondi messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie sottraendo, nella sostanza, risorse da dedicare ai disabili. Modalità che, anziché togliere "lacci e laccioli", pongono ancora ostacoli all'attività gestionale, istillando talora un clima di incertezza operativo crescente che, a volte, non può essere dipanato nonostante i buoni rapporti con gli Uffici della ASL e degli Enti Territoriali.

Occorrerebbe un "disboscamento" profondo degli aspetti giuridici (inutilmente complessi) che rendono la burocrazia talora soffocante, nonostante i comportamenti pro-attivi di funzionari coscienti dell'assurdità di talune norme prescrittive al limite di grande ostacolo - e certo non utili a favorire gli Enti no profit, come Assohandicap - anche nella comunicazione dei progetti e dei programmi a favore della disabilità al fine di raccogliere fondi e donazioni esterni (e di familiari) necessari. Tutte le richieste di ampliamento, miglioramento ed efficientamento dei servizi, nonostante il dichiarato obiettivo di ridurre le liste di attesa, si scontrano con abnormi richieste di documentazione, anche di natura ingegneristica, e di tempi di esame estremamente lunghi.

**Di recente finalmente, abbiamo ottenuto l'autorizzazione al trasferimento delle attività di Semiresidenziale ex art. 26 presso l'edificio che accoglie la RSA. Autorizzazione che speriamo sia di buon auspicio per un accorpamento di tutte le attività riabilitative e di assistenza in un unico stabile, con la possibilità di dedicare le risorse risparmiate ai nostri ragazzi.**

Si tratta di **un comportamento positivo** della Regione che potrebbe consentire miglioramenti dei budget sanitari a favore dei nostri ragazzi.

Alle precedenti sistematiche lungaggini nei pagamenti della ASL (ora solo in parte rientrate), si sono sostituiti i ritardi di importo rilevante da parte dei Comuni e delle famiglie, queste ultime colpite dall'emergenza, con ulteriori costi di natura legale.

I crediti verso esse sono aumentati del 30% in un anno. In conseguenza di ciò l'Associazione **dovrà procedere ad attivare tutte le azioni necessarie per il recupero di tali crediti.**

Non possiamo non segnalare poi il ritardo nell'adeguamento delle tariffe pubbliche dei servizi che ancora persiste, come sottolineato nella relazione dello scorso anno, nonostante l'aumento degli standard operativi e degli adempimenti di Compliance.

**Tutto ciò, unitamente alla cessazione delle agevolazioni di natura fiscale - nonostante**

**l'emergenza persistente - del costo del personale che destabilizzano, purtroppo, i bilanci degli Enti no profit! Quest'anno, infatti, Assohandicap, a seguito della riduzione delle donazioni (dovuta alla crisi generale del Paese), non è riuscita a raggiungere un risultato positivo, come negli altri anni!**

**Infatti, il Bilancio al 31.12.2020 si è chiuso con una perdita di euro 197.255 che chiediamo all'Assemblea di riportare a nuovo, così come proposto dall'organo amministrativo.**

Situazione questa che genera grande preoccupazione per il futuro e che implica una presa d'atto della situazione da parte delle Famiglie e dei Soci, anche nell'ottica di un eventuale supporto finanziario, pena problemi per la nostra organizzazione!

Affrontare tali circostanze richiede grandi sforzi e la consapevolezza che potrebbero essere necessario utilizzare gli accantonamenti fatti prudentemente negli anni precedenti, quando le rette erano più adeguate a mantenere la stabilità dei servizi delle Istituzioni in regola come la nostra.

Le difficoltà della P.A., in questo delicato frangente, sono conseguenza anche di anni di inadeguati e sostanziali interventi sulla situazione Sanitaria nazionale, ora più che mai al limite del collasso. La situazione si ripercuote ovviamente sugli enti no profit, come Assohandicap, per una crescente tendenza a **costi insostenibili** su di essi scaricati dal bilancio pubblico e che, a causa della crisi economica e la proclamata situazione di emergenza sanitaria, si fa sempre più difficoltà a fronteggiare con donazioni esterne. **Solo grazie alla prudenza seguita nei precedenti esercizi e alla solidarietà esterna, tra donazioni e 5 per mille, l'attuale situazione economico-patrimoniale di Assohandicap è solida!**

**Le famiglie devono finalmente stringersi fraternamente in una vera attività di solidarietà reciproca rafforzando lo spirito di comunità finora portato avanti dall'azione di pochi soci! A tale proposito, lo scorso ottobre, in una affollata Assemblea di soci è stata approvata una parziale riforma, dello statuto in modo da consentire anche ai dipendenti – interessati certamente a mantenere il posto di lavoro e quindi la continuità dell'Associazione – di poter dare una mano concreta alla stabilità dell'istituzione.**

**La nostra Organizzazione non è infatti un "imprenditore privato", ma è un insieme di persone che si sono date da fare per avere risposte e prestazioni per i disabili, che altrimenti non c'erano sul territorio! Risposte che l'Associazione e il Raggruppamento volontario "Area Solidarietà" hanno, grazie a Dio, finora assicurato! Iniziative che hanno consentito di tenere ancora indenne la stessa all'emergenza, nonostante le difficoltà nel fornire alcuni servizi sostituiti con altri.**

Occorre un impegno di volontariato e un'assunzione di responsabilità da parte di tutti (come si dice in gergo amministrativo: degli Stakeholder - ovvero i portatori di interesse), visto che ora solo pochi soci si interessano o portano avanti l'attività, tra l'altro per tutti i genitori, assumendosi anche un concreto rischio personale (specie in questo momento di emergenza sanitaria).

Come già detto nei precedenti anni, prendendo spunto da una frase celebra di J.F. Kennedy: ***"prima di chiedere allo Stato cosa può fare per noi, bisogna che ognuno chieda a sé stessa cosa può fare per sé e per gli altri!"*** affermazione ancor più valida in un momento grave come quello che stiamo vivendo!

**Questo è il vero Spirito di SOLIDARIETA' reciproca che è alla base di Assohandicap! In sostanza, bisogna aver presente che, a differenza del passato, lo Stato non assicura più adeguati servizi, in particolare non più gratis!** Si tratta di un quadro generale molto delicato nonostante alcune riforme, come quella del Terzo Settore, delle quali è da valutare ancora a distanza di un anno tutta la relativa rilevanza, in termini di rischi di sostenibilità per il mondo no-profit dedito alla disabilità.

**Quindi, come diceva Papa Giovanni Paolo II: cari genitori, cari soci "Damose da fa!", se no c'è il rischio di perdere tutto quello che abbiamo realizzato e ottenuto per trentacinque anni con Assohandicap e il Raggruppamento "Area Solidarietà"! Occorrono donazioni e una revisione del sistema delle tariffe per coprire le carenze di bilancio.**

Tempo fa la **Consulta Regionale** ha espresso tutta la sua preoccupazione per la situazione relativa alle tariffe di quegli utenti con disabilità complesse, che tutt'ora non vengono accolti nei centri perché la retta erogata dalla Regione **non è remunerativa**. L'amministrazione Regionale ha fatto orecchie da mercante e la situazione **comincia ad essere drammatica se non si cambia passo!** Le risorse, attualmente, non possono aversi se non attraverso l'azione di raccolta di contributi e donazioni private, per la quale **dobbiamo darci da fare tutti** partecipando agli eventi e alle manifestazioni dell'Associazione, pubblicizzando le attività e i servizi di Assohandicap e delle altre Organizzazioni di "Area Solidarietà", veicolando sul territorio la nostra "Mission" attraverso un **continuo "passa parola" specie per il 5 per mille**, strumento fondamentale per il sostegno agli enti no-profit.

**Nulla è cambiato dal grido di dolore degli enti no profit per disabili lanciato quattro anni fa al Presidente della Regione Lazio, le difficoltà sono addirittura aumentate, tra l'indifferenza generale! Difficoltà che con l'attuale emergenza Covid-19 si sono ingrandite a dismisura, generando preoccupazioni troppo grandi se non ci si riunisce per risolvere insieme la gravità della situazione.**

Anche nell'esercizio trascorso è stata rafforzata l'attività di patronato nei confronti dei disabili e delle loro famiglie, specie in sede di supporto all'applicazione dell'ISEE, nonostante la sostanziale indifferenza di taluni comuni. Grande negli scorsi anni è stata l'attività di confronto con la Pubblica Amministrazione a tutti i livelli (Ministeri, Regione, ASL e Comuni). Purtroppo, non è stato possibile portare avanti l'attività di comunicazione sui temi della disabilità, riunioni con soci e volontari, concerti e manifestazioni che sempre hanno visto l'Associazione protagonista, ma si è continuato a sviluppare ed integrare l'utilizzo del nostro sito Web ([www.assohandicap.com](http://www.assohandicap.com)), secondo le previsioni della legge di riforma del Terzo Settore.

**Siamo stati, come noto, precursori dell'attuale riforma del Terzo settore, con l'avvio dell'adeguamento dello statuto sociale.** Entro l'anno 2021, l'iter di riforma si dovrebbe completare, per andare a pieno regime nell'anno 2022. I principi, approvati lo scorso anno sulla base dei dettami della Riforma, implicano una maggiore apertura della base sociale anche per assicurare in futuro, quando gli attuali genitori non ci saranno più, una adeguata consistenza della stessa e assicurare continuità al nostro Ente no profit. **Sulla base della normativa attuale - alla fine del completamento dell'iter di riforma- verranno necessariamente rinnovate le cariche sociali che dovranno essere riconfermate in relazione alla previsione di legge, che specie per l'Organo di controllo, devono essere composte anche da figure competenti in tema di revisione legale.**

Donatori e loro rappresentanti, esperti e dirigenti della sanità regionale, dopo aver visitato le nostre strutture, hanno tenuto a ribadire che esse sono **le migliori del Lazio**, che ci meritiamo tutto il bene possibile per quello che facciamo, e che ci agevoleranno per tutti i progetti di ampliamento dei servizi e di ristrutturazione avviati presso la Regione che, ovviamente ci metterà del tempo come si dirà oltre. **Hanno tenuto a precisare, inoltre, di non aver mai visto una struttura come Assohandicap rispondere alle esigenze degli utenti con tanta prontezza e adeguatezza, specie da ultimo nel corso delle molteplici "ispezioni" per verificare la nostra Organizzazione e le nostre procedure per fronteggiare l'emergenza Covid 19.**

Parole lusinghiere e analogo riconoscimento è pervenuto dal Bambin Gesù, i cui dirigenti **hanno accennato ad Assohandicap come una delle strutture più affidabili per la trattazione alla disabilità.**

Dopo l'accreditamento negli anni passati della nostra RSA e del Centro di Riabilitazione ex art.26, la Regione Lazio, come detto, ha riconosciuto ed autorizzato un nuovo accreditamento per il settore Semiresidenziale, che ha visto impegnato Assohandicap, nonostante la fase dell'emergenza, in importanti lavori di adeguamento strutturale basati sui progetti approntati dall'Architetto incaricato. Si sono affrontati, come lo scorso anno, anche i problemi di gestione sanitaria (rapporti con le organizzazioni sindacali, definizione della turnistica, verifica strutturale, di elettricità, acqua ecc.) e di assistenza con uno staff di personale di prim'ordine che ne testimonia l'alto livello operativo, professionale ed umano; analogamente è stato avviato un processo sperimentale di riorganizzazione delle strutture amministrative anche al fine di ottimizzarne l'efficacia operativa e programmazione delle molteplici attività, svolte anche con la rete di "Area solidarietà", compatibilmente con l'accrescimento delle attività e della imminenza dei **decreti delegati della Riforma del Terzo settore (legge 106/2016).** **Adeguamenti che hanno ricevuto l'assenso dell'RSPP e della Regione, nonché degli Organi delle Consulte previsti dalla Legge.**

Forma di organizzazione che ha, come ovvio, a base lo stesso principio di sussidiarietà. **Cioè un'assistenza socio-sanitaria a 360 gradi volta a seguire i nostri figli nelle loro esigenze, dalla età infantile a quella adulta, fino a quando non ci saremo più.** Sogno che è stato perseguito con abnegazione e perseveranza, anche con convegni organizzati per diffondere i principi della recente legge di Riforma, cercando di dare consigli alle famiglie su come gestire il "Dopo di Noi".

Riepiloghiamo come ogni anno che alla base della nostra attività vi è un disegno complessivo che va dalla riabilitazione (semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare) alla assistenza sociale (supporto familiare, soggiorno estivo, attività ludica, musicale, sportiva, culturale, artigianale e ortovivaistica, nonché di inserimento al lavoro), dalla assistenza sanitaria residenziale alla fornitura di servizi medico-specialistici, dall'attività di supporto al trasporto. Attività che, come noto, non può più in base alla legge essere affidata come in passato alla nostra organizzazione.

Abbiamo il piacere di informare che nell'ambito di tale disegno complessivo - nonostante la difficoltà del periodo - è ormai consolidato il Poliambulatorio Specialistico "Carlo A. Ciampi - Arcobaleno", inaugurato dal Vice Direttore generale della Banca d'Italia, che, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, ha visto un incremento dei servizi e dei ricavi rispetto al precedente esercizio. Da parte di tale preziosa Istituzione ricordiamo con gratitudine le periodiche donazioni e contributi alla nostra attività, e al nostro centro di Marino dedicato appunto al nostro compianto Presidente Onorario, sen. Carlo Azeglio Ciampi. Il Poliambulatorio fornisce per ora, a livello privatistico in attesa di

accreditamento, servizi di dermatologia, ortopedia, ginecologia, medicina dello sport, neurologia ecc., sia per i disabili, per le loro famiglie e anche per i normodotati in modo tale da favorire **l'integrazione e l'inclusione sociale delle famiglie dei portatori di handicap in un quadro culturale aperto alla solidarietà.**

Sono state avviate apposite campagne per la ginecologia, per la cardiologia, per la dermatologia, per la ortopedia e per il controllo dietetico. **Il servizio è fornito alle famiglie dei nostri soci, in regola, con tariffa agevolata similmente a quanto avviene per l'utilizzo dalla Piscina.**

**In ultimo, ma non per importanza, l'intero servizio offerto dal Poliambulatorio è stato rivisto con nuove proposte e continui interventi ed adeguamenti in materia di sicurezza socio-sanitaria, secondo le norme emanate in materia, per garantire un sempre più efficace servizio e per garantire a tutti di "ripartire in sicurezza".**

Nel corso dell'anno è stato avviato, dopo lunghe vicissitudini burocratiche come detto, l'iter di trasferimento del centro Semiresidenziale ex art. 26 presso l'edificio di Via Pietro Nenni n. 16, che ha recentemente ricevuto l'autorizzazione da parte degli Organi interessati di integrazione dell'esercizio nell'edificio di proprietà. **Quest'ultimo potrebbe consentire, con un notevole risparmio di risorse, anche l'accorpamento di tutte le attività. Questo è un obiettivo fondamentale di medio-lungo periodo che speriamo di attuare secondo i progetti appositamente avviati.**

Grande e faticoso è stato l'impegno organizzativo e di lavoro sostenuto per l'adeguamento continuo agli standard di staff medico, infermieristico e assistenziale necessario, sia per la RSA che per il Centro di riabilitazione, anche in materia di procedure sanitarie e amministrative, specie per il trattamento dei dati sensibili in maniera da soddisfare la normativa relativa alla privacy e alla sicurezza. **Con apposite consulenze, ricorrendo anche ai consigli di istituzioni come l'Ospedale Bambino Gesù, tutto il quadro complessivo di procedure del servizio del Poliambulatorio è stato reso "compliant", anche secondo le norme della legge 231.**

Bisogna sottolineare che lo staff di personale, oltre a rispondere agli standard normativi, è di notevole spessore professionale e tale da mantenere l'elevato standing operativo delle nostre strutture, attestato dalla stessa Asl RM 6. Buoni i rapporti anche con le Organizzazioni dei lavoratori che hanno collaborato alla risoluzione dei problemi.

Insieme ad "Area Solidarietà" sono stati coordinati gli aspetti di manutenzione, ordinaria e straordinaria degli edifici, di depurazione delle acque e di utilizzazione elettrica degli impianti.

Molteplici sono state, in passato ma anche quest'anno, le verifiche (eriscontri di Qualità e di Revisione contabile) pure connessi ai servizi collaterali svolti per i Comuni, Asl e privati, anche con Cooperativa e Accademia del nuoto, che hanno attestato il rispetto degli standard di struttura e di personale.

**Interventi sostenuti, come detto, grazie anche alle donazioni di Banche, Fondazioni e 5 per mille che hanno supplito da tempo alla ormai rilevante carenza di risorse provenienti dalla Pubblica Amministrazione, donazioni che hanno interessato tutto il Gruppo e che purtroppo sono molto ridotte rispetto gli anni precedenti.**

**L'attività di riabilitazione sanitaria e di assistenza sociale necessaria per il rispetto stesso dei LEA (livelli essenziali di assistenza), ci ha visto molto attivi e sensibili al fine di assicurare l'integrazione e la inclusione previste dalla stessa Costituzione della Repubblica.** Il ruolo di sussidiarietà degli enti no-profit ha cercato in questi ultimi anni **di impedire situazioni veramente assurde di "ritorno al passato, a cui potrebbero, tra l'altro, portare le difficoltà**

## **conseguenti all'emergenza coronavirus.**

Riepiloghiamo brevemente le **criticità** ancora presenti per l'adozione di necessari adeguamenti correttivi:

1. **Aspetti contraddittori della Riforma dell'ISEE e percentuali di contribuzione degli utenti ed enti comunali:** i problemi dal punto di vista di Patronato e di assistenza sociale alle famiglie hanno comportato una grande e costosa attività spesso misconosciuta da parte dei Comuni; ci si è dovuti sostituire addirittura agli assistenti sociali dei Comuni e a sostenere anche i mancati pagamenti da parte delle famiglie in difficoltà che non potevano pagare per non "buttare per strada i disabili".
2. **Blocco delle tariffe delle prestazioni di riabilitazione per diversi anni, mentre i costi operativi e del personale sono aumentati nel frattempo del 70 - 80%.** Ciò ha determinato effetti negativi sui conti economici degli Enti no-profit, che sono dovuti ricorrere a donazioni private, ove possibile, per coprire i deficit legati tra l'altro al fatto che, mentre le tariffe non aumentavano, sono stati avallati molteplici incrementi degli Standard operativi. A fronte di ciò **la stessa "Consulta Regionale", ha riconosciuto come detto in passato che le rette non sono più remunerative.**
3. **Problematiche budget regionali a causa dell'emergenza sanitaria.** La grave situazione sanitaria in atto ha determinato ovviamente molte difficoltà nel raggiungimento del budget annuale assegnato dalla ASL e un notevole incremento dei costi connessi con la gestione dell'emergenza stessa (dispositivi di sicurezza, creazione di percorsi specifici, incremento della pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, ecc.).

Alle criticità che precedono, si aggiunge, come più volte accennato, anche una **normativa complessa e frammentata, non in linea spesso con il principio di semplificazione della legislazione per il no-profit e per i disabili e le loro famiglie** che comporta, un aumento di costi nella fornitura dei servizi "essenziali" nei confronti di questa categoria debole di soggetti ovvero ritardi macroscopici, emblematici: 20 anni per l'ottenimento dell'accreditamento definitivo del Centro di riabilitazione; 15 anni occorsi per ottenere l'autorizzazione, la realizzazione e l'accreditamento definitivo della Rsa; sette anni per il trasferimento (700 metri!) del Poliambulatorio specialistico; il ritardo (più di tre anni) nel concedere l'ampliamento del Servizio semiresidenziale; la mancanza di risposte di anni all'ampliamento dei servizi di riabilitazione e di estensione dei servizi anche sulla costa laziale (ove Assohandicap ha già un Centro estivo sanitario).

Non va infine dimenticata l'intensa attività di patronato svolta da Fondazione Futuro, da Assohandicap e dalla Cooperativa "Sorriso per Tutti", per superare le difficoltà burocratiche poste alle famiglie utenti in diverse occasioni; per il supporto alle famiglie nell'attività di richiesta dell'ISEE; la segnalazione delle difficoltà nel periodico rinnovo dei permessi di parcheggio da parte dei Comuni e delle prestazioni dei presidi sanitari e dei pannoloni da parte delle ASL; il sostegno sociale e psicologico a supporto di utenti e famiglie mediante supporti informatici che, nel caso della RSA, sono stati fondamentali in situazioni nei quali gli ospiti, per oltre di un anno, non hanno avuto potuto avere contatti con i propri cari e familiari.

La gestione sanitaria delle strutture, Centro di riabilitazione ed Rsa, ha comportato e corrisponderà

investimenti consistenti non solo in termini di strumentazione medica e assistenziale, per il cui finanziamento speriamo come sempre nella grande generosità di banche, aziende e cittadini privati. L'Associazione ha supportato le difficoltà delle famiglie, pur avendo problemi nella riscossione delle quote di compartecipazione del servizio. Situazione questa che creerà, specie nel periodo di emergenza sanitaria, ulteriori difficoltà.

Per migliorare la qualità dei servizi, sono stati intrattenuti contatti con amministratori di Enti donatori, con commercialisti, professionisti e volontari per migliorare la efficacia della nostra azione di raccolta fondi, anche attraverso un'adeguata pubblicità in tema di 5 per mille.

Attraverso apposite donazioni effettuate da Banche e Fondazioni a tutti gli Enti del Raggruppamento volontario "Area Solidarietà", come sopra già ribadito, sono stati possibili acquisti di diverse strumentazioni sanitarie e di dispositivi di protezione individuali, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché lavori di adeguamenti strutturali volti al contrasto della pandemia, la ristrutturazione della rete idrica, l'acquisizione dei software di gestione, la realizzazione della piattaforma di Teleriabilitazione e così via.

**In questi ultimi 10 anni i fondi raccolti sono stati superiori ai tre milioni di euro ed hanno consentito di fare investimenti e di coprire, come detto più volte, i deficit strutturali dei servizi sanitari.**

A ciò si è unita una intensa campagna pubblicitaria e di comunicazione per la raccolta del 5 per mille, effettuata attraverso molteplici iniziative quali attività di mailing, social network, messaggistica WhatsApp e via web attraverso il potenziamento del nostro sito, che è molto bello e per il quale invitiamo dipendenti e soci ad una gara di fantasia ed aiuto.

**Come dicevano in passato: le nostre iniziative sono arrivate nel cuore di tanta brava gente!** Al fine di dare testimonianza di tale generosità, è stata creata all'esterno della sede sociale un'apposita bacheca fatta con magnifiche maioliche dipinte a mano dai nostri ragazzi e dalle maestre d'arte, nella quale sono riportati i nomi dei principali donatori (i cosiddetti "**mattoni della riconoscenza**"). Si ricorda che **nel 2016 il Presidente Mattarella ha invitato i nostri ragazzi a visitare il Quirinale: Casa degli Italiani e dei portatori di handicap in particolare! È stata una giornata meravigliosa anche per i genitori.**

*Cari soci, amici,*

**Ricordiamo, come tutti gli anni, i grandi passi compiuti ripercorrendo la nostra storia: una storia che, senza paura di smentite, possiamo definire straordinaria, sia dal punto di vista etico che di realizzazioni!**

Una storia di enormi difficoltà, specie in questi ultimi anni, che una struttura no-profit, come la nostra, deve fronteggiare ogni giorno, con passione e costante abnegazione senza farsi deprimere o intimidire e che va **preservata attentamente, con l'adozione di tutti i protocolli di sicurezza previsti dall'emergenza Covid-19.**

Il modello di "rete" ovvero di raggruppamento volontario no - profit "Area Solidarietà", basato su molteplici strutture giuridiche specializzate e indipendenti, **si è rivelato finora vincente!**

Le realizzazioni sono state notevoli: da un Centro di riabilitazione "accreditato" (per circa 260 disabili) alla acquisizione di un centro marino attrezzato "I granelli di sabbia" (25 posti letto, spiaggia e piscina privata); dai centri di assistenza sociale, gestiti dalla Cooperativa "Sorriso per Tutti" con il Comune di Albano e quello di Lanuvio, ad una RSA (40 posti letto) a un Poliambulatorio specialistico partendo dall'esperienza di anni in partnership con grandi Ospedali romani (S. Andrea, S. Camillo e Università di Tor Vergata); da una piscina attrezzata secondo i requisiti C.O.N.I., aperta a tutti, all'attività di trasporto per disabili; dall'attività sportiva (partecipazione alle paraolimpiadi) e di inserimento al lavoro all'attività di volontariato non genitoriale; dalla fornitura di servizi sociali ai Comuni a sede dell'attività di tirocinio per l'iscrizione all'Albo degli psicologi e TNPEE, in partnership con diverse Università italiane, e molto altro ancora.

Si ricordano, infine, la struttura organizzativa e di personale di primo ordine quella del nostro raggruppamento no-profit "Area Solidarietà". Un bilancio e contabilità sottoposta a revisione. Per far funzionare una struttura come la nostra occorre un budget di raccolta robusto, ognuno può portare la sua goccia di risorse. Nel nostro caso, volontariato non vuol dire solamente "assistenza ai disabili". In realtà si può contribuire in una miriade di modi, a volte impensati, per tutela degli interessi dei più deboli fra i deboli, ci si è rimboccate le maniche, a volte esercitando un'azione di supplenza dal lato sociale, sanitario e dei diritti!

**La Divina Provvidenza ci ha assistito e speriamo ci assista ancora, anche nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, che sta richiedendo anche provvedimenti e riorganizzazione volti a tutelare la salute dei disabili, dei dipendenti e volontari in questo periodo doloroso di emergenza Covid-19.**

Un plauso, infine, va fatto come ogni anno - oltre che al personale (in parte entrato nella compagine sociale) - ai volontari che si sono prodigati e al personale che ha dato una prova di eccezionale impegno e attaccamento alla nostra struttura e ai nostri ragazzi, anche in presenza dell'emergenza, ed un ringraziamento speciale va al Dott. Alessandro Moretti, che da sempre ha operato con impegno e passione, con senso di responsabilità e sensibilità che va oltre il ruolo da lui ricoperto.

Marino, 25 Marzo 2021

**Il Vice Presidente del Comitato Direttivo**

Dott.ssa Roberta Nuccitelli